

Comune di Calascibetta

Servizio tributi

ALCUNE NOTIZIE SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA CHE STA SVOLGENDO IL COMUNE SUL CORRETTO PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARSU)

In base alla vigente normativa il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve essere finanziato con il gettito della TARSU.

La Tarsu **dovrebbe** essere pagata da tutti gli utenti che hanno la materiale disponibilità di un locale o di un'area operativa in relazione tipo di utilizzo che ne fanno.

Ciò significa che i costi del servizio sono suddivisi tra tutti gli utenti-contribuenti.

E' stato accertato, però, che non tutti gli utenti sono anche contribuenti: vi è infatti chi utilizza il servizio ma non figura come contribuente per non aver mai presentato la propria denuncia.

Si è accertato pure che alcuni utenti-contribuenti corrispondono una tassa inferiore a quella effettivamente dovuta, magari perché hanno dichiarato metrature inferiori a quelle reali.

E' evidente, quindi, che in tutti questi casi, gli equilibri nella ripartizione dei costi tra gli utenti del servizio vengono alterati, a danno di coloro che invece adempiono correttamente ai propri obblighi.

Ed è proprio per ristabilire l'ordine e per far sì che gli oneri vengano equamente suddivisi tra tutti i fruitori del servizio che è necessaria una importante attività di verifica affinché la tassa venga correttamente pagata - e nella giusta misura- da tutti coloro che vi sono tenuti.

Dal mese di giugno 2011 l'ufficio tributi comunale ha iniziato una serie di attività volte al recupero di elevate percentuali di tassa evasa e/o elusa. Sono stati effettuati controlli incrociati con la banca dati del catasto al fine di attribuire a ciascun contribuente l'esatta superficie su cui applicare la tarsu. Una volta individuati contribuenti non iscritti a ruolo o iscritti per importi inferiori, è stata recapitata apposita comunicazione per la definizione della posizione contributiva.

Mediante tale 'attività di verifica (tuttora in corso) si è potuto aggiornare la banca dati degli intestatari della tassa, provvedendo nel contempo anche a bonificare gli archivi per correggere le varie anomalie riscontrate confrontando, i dati tarsu con le risultanze anagrafiche. Un tipico esempio di intervento correttivo ha riguardato i casi in cui il l'intestatario della tassa era deceduto senza che gli eredi o i subentranti avessero provveduto a volturare a loro nome la posizione contributiva del defunto. Sulla base di tale controllo l'Ufficio ha provveduto automaticamente, ove possibile, alla volturazione dandone apposita comunicazione al contribuente.

I controlli incrociati eseguiti dall'Ufficio non si sono comunque limitati alla verifica dei dati denunciati dei contribuenti, ma sono stati ampliati portando all'emersione di casi di evasione totale (molto spesso seconde case) o parziale della tassa. Ciò ha consentito il recupero della tassa evasa in passato e l'incremento del numero dei soggetti chiamati a sopportare il costo del servizio, con indiretto beneficio quindi per tutti i contribuenti TARSU.

Ne deriva che, a costi invariati, aumentando il numero dei contribuenti (grazie alla regolarizzazione di numerose posizioni anomale) la tassa a carico di ognuno di essi diminuisce (**paghiamo tutti per pagare di meno**).

La lotta all'evasione ed all'elusione non è solo un'attività svolta per far rispettare le regole: essa rappresenta un preciso obbligo del Comune verso i suoi contribuenti che regolarmente adempiono ai loro obblighi con coscienza e senso civico, per impedire il dilagare di quel senso di incuria e di mancanza di controllo che , oltre ad incentivare i fenomeni di evasione ed elusione, mina alle fondamenta il rapporto fiduciario che lega il Comune ai suoi cittadini.